

Cancellato il volo per New York, in cento a terra. L'odissea dei passeggeri, il trasferimento a Napoli dopo sei ore e mezza d'attesa

PESCARA. «Attenzione, il volo Gj 00928 per New York delle 13,20 è posticipato alle 15,15». «Attenzione, il volo Gj 00928 per New York delle 15,15 è cancellato». Salta il volo settimanale da Pescara a New York «per problemi tecnici della compagnia aerea Eurofly». Così si giustifica la Saga con i cento passeggeri rimasti a terra, accampati ieri per sei ore e mezza nello scalo infuocato perché l'aria condizionata è rotta.

Per i cento passeggeri dell'Airbus in partenza per l'aeroporto John Fitzgerald Kennedy, l'annuncio scatena rabbia. Dopo il ritardo, la cancellazione del volo che ogni mercoledì alle 13,20 collega Pescara a New York. Protestare non serve: l'Airbus Eurofly, in grado di trasportare fino a 320 persone, sulla pista dell'aeroporto di Pescara non è mai arrivato. «Il volo è cancellato per problemi tecnici della compagnia aerea Eurofly», dice l'addetta alla biglietteria. La Saga non aggiunge dettagli: «L'addetto stampa è l'unico che può rilasciare dichiarazioni ma non si può contattare perché non ha il cellulare», dice uno degli uomini di spicco della società che gestisce lo scalo. Dopo l'annuncio della cancellazione del volo, la metà dei passeggeri viene accompagnata a Napoli con un autobus: dopo aver passato la notte in albergo a spese della compagnia aerea, il viaggio per New York prosegue oggi dall'aeroporto di Capodichino. Per l'altra metà, l'appuntamento con la Grande Mela è rimandato a mercoledì prossimo. Del resto, la giornata nera, per i cento passeggeri, comincia, dalle 10, con la coda al check-in. Lo scalo si riempie di passeggeri perché, oltre al volo per New York, sono in partenza i collegamenti con Milano Malpensa delle 13,20, con Milano Linate delle 13,25 e con Hahn delle 13,30.

Sul sito Internet dell'aeroporto d'Abruzzo, del volo cancellato non c'è nessuna notizia. Nella sezione dedicata agli arrivi e partenze «in tempo reale», accanto al volo Gj 00928 per New York non c'è scritto «imbarcato»: la casella resta bianca.